

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE

XXXIII settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,  
a reggere il mondo  
con la potenza del tuo amore;  
sei tu a guidare  
i giorni e le notti,  
delle stagioni  
a dirigere il corso.*

*In pieno giorno  
è buio nel cuore,  
né scienza vale o potenza  
d'uomo  
a dare un senso  
a questa esistenza:  
solo tu sveli  
la sorte di ognuno.*

*La luce vera che illumina l'uomo  
è solo il Figlio  
risorto e vivente,  
l'Agnello assiso  
sul libro e sul trono:  
a lui onore e potenza  
nei secoli.*

### Salmo CF. SAL 24 (25)

Ricòrdati, Signore,  
della tua misericordia  
e del tuo amore,  
che è da sempre.

I peccati della mia giovinezza  
e le mie ribellioni,  
non li ricordare:  
ricòrdati di me

nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;

guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore  
sono amore e fedeltà  
per chi custodisce la sua  
alleanza e i suoi precetti.

Per il tuo nome, Signore,  
perdona la mia colpa,  
anche se è grande.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era  
perduto» (*Lc 19,10*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Padre, noi ti preghiamo!**

- Perdona i nostri peccati commessi oggi: essi non siano per noi motivo di angoscia.
- Concedici una morte serena e nella pace: prendi nelle tue mani le nostre vite.
- Rendi salda la nostra fede tentata di vacillare: fa' che mai dubitiamo di quanto ti abbiamo detto pregando.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** GER 29,11-12.14

Dice il Signore:

«Io ho progetti di pace e non di sventura.

Voi mi invocherete e io vi esaudirò:

vi radunerò da tutte le nazioni dove vi ho disperso».

## **COLLETTA**

Il tuo aiuto, Signore Dio nostro, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AP 3,1-6.14-22

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io Giovanni, udii il Signore che mi diceva: <sup>1</sup>«All'angelo della Chiesa che è a Sardi scrivi: "Così parla Colui che possiede i sette spiriti di Dio e le sette stelle. Conosco le tue opere; ti si crede vivo, e sei morto. <sup>2</sup>Sii vigilante, rinvigorisci ciò che rimane e sta per morire, perché non ho trovato perfette le tue opere davanti al mio Dio. <sup>3</sup>Ricorda dunque come hai ricevuto e ascoltato la Parola, custodiscila e convertiti perché, se non sarai vigilante, verrò come un ladro, senza che tu sappia

a che ora io verrò da te. <sup>4</sup>Tuttavia a Sardi vi sono alcuni che non hanno macchiato le loro vesti; essi cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degni. <sup>5</sup>Il vincitore sarà vestito di bianche vesti; non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma lo riconoscerò davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli. <sup>6</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”.

<sup>14</sup>All’angelo della Chiesa che è a Laodicèa scrivi: “Così parla l’Amen, il Testimone degno di fede e veritiero, il Principio della creazione di Dio. <sup>15</sup>Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! <sup>16</sup>Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. <sup>17</sup>Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. <sup>18</sup>Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungergli occhi e recuperare la vista. <sup>19</sup>Io, tutti quelli che amo, li rimprovero e li educo. Sii dunque zelante e convertiti. <sup>20</sup>Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. <sup>21</sup>Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono. <sup>22</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 14 (15)

**Rit.** Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono.  
*oppure:* Ci accoglierai, Signore, nella gioia del tuo regno.

<sup>2</sup>Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
<sup>3</sup>non sparge calunnie con la sua lingua. **Rit.**

Non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.  
<sup>4</sup>Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore. **Rit.**

<sup>5</sup>Non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** 1Gv 4,10B

**Alleluia, alleluia.**  
Dio ha amato noi e ha mandato il suo Figlio  
come vittima di espiazione per i nostri peccati.  
**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 19,1-10

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù <sup>1</sup>entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, <sup>2</sup>quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, <sup>3</sup>cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. <sup>4</sup>Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

<sup>5</sup>Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». <sup>6</sup>Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. <sup>7</sup>Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

<sup>8</sup>Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

<sup>9</sup>Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. <sup>10</sup>Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

– *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

L'offerta che ti presentiamo, o Signore, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 72,28

**Il mio bene è stare vicino a Dio;  
nel Signore ho posto il mio rifugio.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo umilmente, o Padre: la celebrazione che il tuo Figlio ha comandato di fare in sua memoria, ci faccia crescere nell'amore. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Un incontro che cambia la vita**

Se ieri il vangelo ci ha aperto gli occhi sull'identità messianica di Gesù nell'incontro con il cieco di Gerico, oggi ci narra un altro incontro, quello con Zaccheo. È un testo che raccoglie in sé numerosi fili che attraversano la trama complessiva del Vangelo secondo Luca. Gesù è sulla via che dalla Galilea sale verso Gerusalemme, la meta del viaggio da lui intrapreso con grande decisione (cf. Lc 9,51). Una tappa di questo viaggio è la città di Gerico, zona di confine della provincia romana della Giudea. È qui che entra in scena un altro personaggio. Egli è «un uomo» (Lc 19,2), questa la sua qualità primaria: l'evangelista la evidenzia subito, per chiarire ciò che il protagonista principale

del racconto, Gesù, vede in lui. Gesù sa andare oltre l'opinione comune, è capace di vedere in profondità: vede un uomo dove gli altri vedono solo un ricco disonesto. Il suo nome è *Zakkaj*, che significa – sembra un paradosso – «puro, innocente». Non è solo un pubblicano, ma un «capo dei pubblicani», l'emblema per eccellenza del pubblico peccatore, arricchitosi grazie a un'ingiusta condotta.

Zaccheo non ha meriti da vantare. Non può affermare, come un altro ricco del vangelo lucano, di aver osservato i comandamenti fin dalla giovinezza (cf. Lc 18,21). Eppure, nel suo cuore abita il grande desiderio di conoscere il profeta e maestro Gesù: «Cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura» (Lc 19,3). Anche noi andiamo a Gesù non in un'inesistente perfezione, ma con i nostri propri limiti, i nostri peccati e le nostre ombre. Se ci limitiamo a immaginarci puri e immacolati per accoglierlo, senza sapere mancheremo l'ora decisiva dell'incontro con il Signore! Zaccheo ci insegna che è necessario il desiderio di incontrare Gesù, più grande e più intenso dei nostri limiti, per portare a lui anche questi: egli, infatti, piccolo di statura, «corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là» (Lc 19,4). Per raggiungere il suo scopo, Zaccheo non esita a rendersi ridicolo agli occhi altrui. Ed ecco un improvviso ribaltamento: «Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: “Zacchè, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua”»

(v. 5). *Zaccheo desidera vedere e scopre di essere visto da Gesù*, e Gesù si ferma e gli parla: in questo incontro, così naturale e così straordinario, c'è tutto il senso della vita cristiana. Gesù lo chiama per nome, vuole dimorare presso di lui, lo accoglie interamente. E in questa accoglienza Zaccheo riconoscerà il perdono di Dio e il cambiamento radicale della sua vita: non vivrà più solo per se stesso, ma sarà una vita per gli altri. Non è la conversione che causa il perdono da parte di Dio, ma è il perdono offerto da Gesù che può suscitare la conversione! Noi vogliamo vedere Gesù, ma è lui che ci vede, ci ama in anticipo, ci chiama e ci offre la vita in abbondanza. L'iniziativa è di Gesù ed è gratuita, ma si innesta sulla nostra disponibilità all'incontro con lui, sulla nostra responsabilità di predisporre tutto all'entrata di Gesù nella nostra vita: se Zaccheo quel giorno non fosse salito sull'albero, per Gesù sarebbe rimasto un anonimo in mezzo alla folla!

*Signore Gesù, tu sei venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto. Il tuo cercarci e il tuo salvarci sono la nostra indicibile gioia, la fonte della nostra possibile conversione. Concedici di non disperare mai del tuo amore misericordioso, più tenace di ogni nostro peccato, più profondo di ogni nostro abisso, e con te cammineremo liberi sulle strade della vita.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Matilde di Hackeborn, monaca (1299).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Abdia, profeta (VI sec. a.C.); Barlaam di Antiochia, martire (304 ca.); Barlaam di Chutyn, monaco (1192) (chiesa russa).

### **Copti ed etiopici**

Sofia e 50 compagne di Edessa, martiri (361).

### **Anglicani**

Hilda, badessa (680); Matilde, beghina, mistica (1283).

### **Luterani**

Elisabetta di Turingia, benefattrice (1231).